

**PROTOCOLLO D'ACCORDO SULLA COOPERAZIONE DECENTRATA
NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO LOCALE**

TRA

Gli Enti Locali, gli Organismi locali e le Organizzazioni italiane dei territori di Pavia e Asti qui elencate:

- **il Comune di Asti** rappresentato dall'Assessore alle Politiche Sociali **Pierfranco Verrua**;
- **il Comune di Pavia** rappresentato dall'Assessore ai Gemellaggi e Cooperazione Internazionale **Marco Galandra**;
- **la Provincia di Pavia** rappresentato dall'Assessore alla Cooperazione Internazionale **Francesco Brendolise**;
- **Policlinico San Matteo di Pavia**, rappresentato dal Professor **Gian Battista Parigi**
- **CICOPS Università di Pavia** rappresentato dal Presidente **Gian Battista Parigi** GE

E

Le collettività locali e le organizzazioni pubbliche senegalesi della Regione di Ziguinchor

- **Consiglio Regionale di Ziguinchor** rappresentato dal Presidente **Lamine Sagna** [Signature]
- **Comunità Rurale di Coubalan** rappresentata dal Presidente **Bakary Denis Sané**;
- **Ospedale Regionale di Ziguinchor** rappresentato dal Direttore **Diamé Bob**, [Signature]

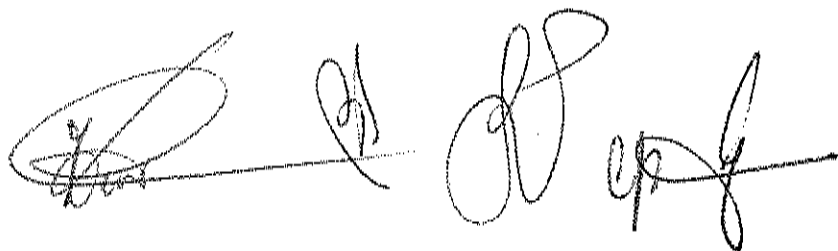
d'intesa con le associazioni d'appoggio allo sviluppo locale qui elencate

- **CPAS Comitato Pavia Asti Senegal Onlus** rappresentato dal Presidente **Giuseppe Esposito**
- **KDES Kalounayes pour le Developpement Economique et Social** rappresentato dal Presidente **Babacar Arone Sane**
- **Coldiretti Asti** rappresentata da **Cesare Quaglia**;
- **Coldiretti Pavia** rappresentato da **Enrico Mascherpa**
- **Ordine Ingegneri di Pavia** rappresentato dal Presidente **Giampiero Conca**

con il patrocinio dell'**Ambasciata Italiana a Dakar**, del **Consolato Senegalese** a Torino e della Camera di Commercio di Ziguinchor

premesso

- che le Parti hanno interesse a favorire la reciproca collaborazione, facendo ricorso comune ai programmi di cooperazione internazionale, a livello europeo, nazionale, regionale e locale, da parte di enti erogatori sia pubblici sia di origine privata;



facendo riferimento

- alla legge n. 68 del 1993 della Repubblica Italiana sulla cooperazione internazionale
- ai programmi previsti dalla Comunità Europea in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo
- alle leggi del 1996 della Repubblica del Senegal sulla decentralizzazione e sul trasferimento delle competenze alle collettività locali
- alle iniziative ed ai programmi che si richiamano alle leggi della Regione Piemonte 17 agosto 1995 n.67 e n. 50/94, al "Programma di sicurezza alimentare nell'area dell' Africa Occidentale" approvato nel 1997 dalla Regione Piemonte, della Regione Lombardia n. 20/89 "La Lombardia per la pace e la cooperazione allo sviluppo";
- ai programmi di tutti gli organismi, locali ed internazionali, che erogano contributi a sostegno di iniziative di cooperazione internazionale;

considerato

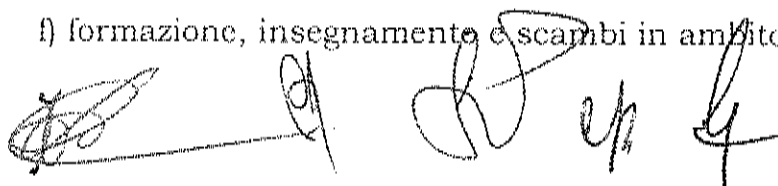
- il reciproco interesse a stringere legami di amicizia, incrementare le conoscenze tra i due popoli,
- il desiderio di rafforzare gli scambi e le relazioni di cooperazione in ambiti comuni di interesse reciproco, facendo ricorso ai quadri già presenti di cooperazione decentrata, inserendosi nei rispettivi contesti regionali, nazionali e internazionali;
- il desiderio di dare vita ad una solida e duratura collaborazione avente le caratteristiche ed i contenuti di seguito specificati;

si concorda quanto segue:

Articolo 1: Oggetto

Attraverso il presente protocollo d'intesa le Parti manifestano la reciproca volontà ed interesse a:

1. favorire gli scambi nei comuni settori di competenza, al fine di rafforzare i legami politici, economici, sociali e culturali tra le loro rispettive popolazioni;
2. operare in favore dello sviluppo sostenibile dell'insieme del territorio, e di porre particolare attenzione ai seguenti ambiti di cooperazione e segnatamente:
 - a) agricoltura;
 - b) sanità;
 - c) tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
 - d) sviluppo economico, commercio e occupazione;
 - e) turismo sostenibile;
 - f) formazione, insegnamento e scambi in ambito di formazione professionale;



g) gemellaggi scolastici e scambi culturali;

h) appoggio al rafforzamento dei servizi e delle strutture pubbliche, conformemente alle politiche di decentralizzazione in atto.

Articolo 2: Attuazione

1. Agli scopi richiamati all'articolo 1, le modalità di attuazione, le singole strutture, le persone responsabili e gli aspetti finanziari verranno definiti di comune accordo tra le Parti.

2. A dare attuazione a tali fini verranno predisposti appositi "protocolli attuativi" stilati nel rispetto dei criteri generali di questo accordo e contenenti gli oggetti specifici e le modalità particolari di ogni progetto di collaborazione.

3. Tali protocolli operativi, concordati e sottoscritti dalle parti, verranno, di volta in volta, allegati al presente accordo quadro di cui entreranno a far parte integrante.

4. Fra i settori cui dare attuazione in via prioritaria vengono da subito individuati il settore dell' agricoltura, della sanità, degli scambi culturali ed del turismo sostenibile .

5. Per la realizzazione dei protocolli attuativi potranno destinarsi sia fondi e risorse proprie, sia fondi e risorse derivanti da finanziamenti e contributi esterni.

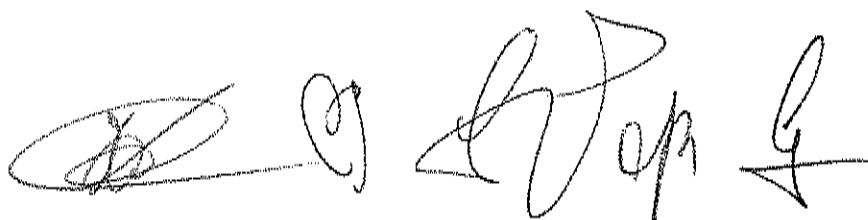
6. Fra i fondi esterni verranno considerati, in particolare, donazioni, sponsorizzazioni, erogazioni, contributi, e qualsiasi altra risorsa e finanziamento elargito nell'ambito di programmi di cooperazione a livello internazionale, europeo, nazionale, regionale e locale, di natura pubblica e privata, finalizzati al sostegno delle iniziative avviate sulla base del presente protocollo.

7. A questo fine le Parti si impegnano a farsi parte attiva nella ricerca di fonti di finanziamento e si garantiscono vicendevole supporto nella presentazione di progetti congiunti presso istituzioni ed enti nazionali ed internazionali, governativi e non governativi, di natura pubblica e privata.

Articolo 3: Conferenza dei Presidenti

1. Al fine di vigilare sull'effettivo funzionamento del protocollo d'intesa, è costituita una Conferenza dei Presidenti che si riunisce in caso di necessità ogni qual volta si renda necessario e comunque almeno una volta l'anno, anche attraverso mezzi telematici o videoconferenza, con i rappresentanti di ciascun ente sottoscrittore del presente protocollo.

2. Per il funzionamento e l'organizzazione della suddetta Conferenza un apposito regolamento interno definito di comune accordo permetterà una migliore organizzazione e funzionamento della stessa.



GG
lu

3. Alle riunioni previste nell'ambito della Conferenza dei Presidenti possono altresì essere invitati esperti nei settori specifici attinenti agli ambiti coperti dal presente protocollo.

Articolo 4: Scambi tra le Parti

1. Le Parti si impegnano ad assicurare agli ospiti inviati presso il Paese ospitante nell'ambito dei singoli progetti di cooperazione ogni forma di assistenza e facilitazioni nel proprio Paese, per il disbrigo delle pratiche consolari e di polizia e per lo svolgimento delle attività concordate.

2. Le spese di viaggio sono a carico della Parte inviante mentre quelle di vitto e alloggio sono a carico della Parte ospitante.

3. Si definisce che, se e quando sia possibile, le attività e relative spese previste da questo articolo siano interamente prese in carico da un programma o da un progetto condiviso tra i partner.

Articolo 5: Entrata in Vigore

1. Il presente protocollo d'intesa entra in vigore il giorno della firma da parte dei rappresentanti legali delle Parti.

2. Il presente protocollo d'intesa ha validità di tre anni ed è rinnovato attraverso accordo esplicito tra le Parti.

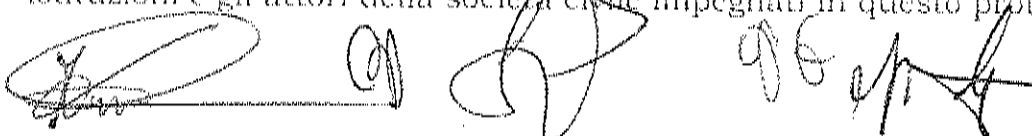
3. Ognuna delle Parti può recedere liberamente e senza oneri aggiuntivi di qualsiasi natura dal presente protocollo successivamente all'inoltro di apposita dichiarazione a mezzo posta raccomandata a tutte le altre Parti.

4. Il recesso diventerà operativo dopo un periodo di due mesi dall'annuncio per consentire alle altre parti di definire le condizioni alle quali le azioni specificate nel presente protocollo eventualmente in esecuzione possano proseguire o terminare

Articolo 6: Ruolo e Funzioni delle Parti

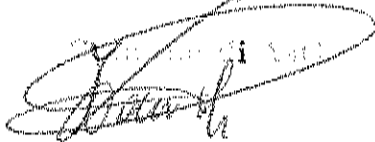
1. I soggetti elencati, fermo restando il proprio ruolo autonomo ed indipendente, individuano nell'Associazione Onlus "Comitato Pavia Asti Senegal", presente sul territorio italiano a Pavia e Asti e su quello senegalese a Ziguinchor e Dakar, il referente primario delle relazioni che coordinerà tutte le attività ed i contatti tra le strutture, terrà i rapporti anche con altre istituzioni e soggetti locali interessati, solleciterà l'attuazione dell'accordo e presenterà proposte operative. Tale referente lavorerà di concerto e con il supporto delle Istituzioni coinvolte, che dovranno segnalare, attraverso comunicazione formale, i referenti delegati da ciascuna istituzione coinvolta.

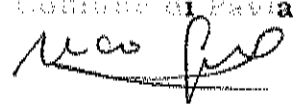
2. A livello locale l'associazione KDES avrà il ruolo di interfaccia principale e partner operativo. Coordinerà le attività a livello locale. Si farà carico delle relazioni con i differenti partner interessati dalla presente convenzione e soppintenderà alla realizzazione degli accordi siglati, lavorando di concerto con le istituzioni e gli attori della società civile impegnati in questo protocollo



Il presente protocollo d'intesa è costituito di 30 (trenta) esemplari originali, 15 (quindici) in versione Italiana e 15 (quindici) in versione Francese. Ognuna delle Parti riceve due esemplari a mezzo posta, uno in lingua italiana e l'altro in lingua francese.

Fatto a Asti/Torino/Ziguinchor/Dakar/Pavia, 22-11-2011



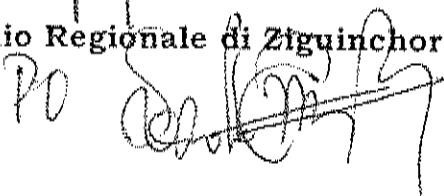
Comune di Pavia


Provincia di Pavia

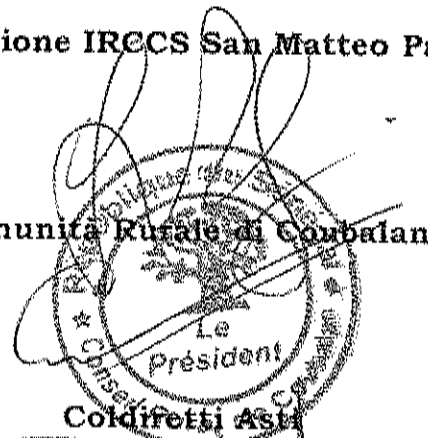


Fondazione IRCCS San Matteo Pavia

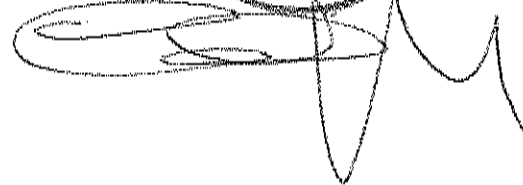
Consiglio Regionale di Ziguinchor



Comunità Rurale di Coubalan



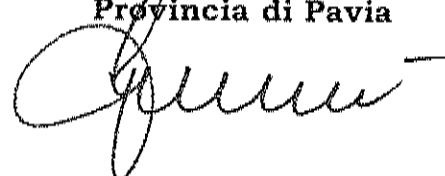
Ospedale Regionale di Ziguinchor



Coldiretti Pavia


FEDERAZIONE PROVINCIALE
COLDIRETTI PAVIA

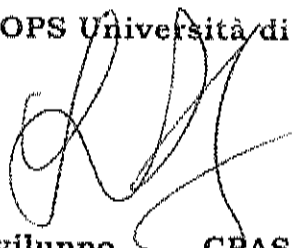
Ordine degli Ingegneri della
Provincia di Pavia



Consolato Senegalese a Torino

Ambasciata d'Italia a Dakar

CICOPS Università di Pavia



KDES Kalounayes per lo Sviluppo
Economico e Sociale



CPAS Comitato Pavia Asti Senegal


CPAS COMITATO PAVIA ASTI SENEGAL
Via Gardano, 84 - 27100 PAVIA
Sede operativa: C.so Alba, 243 - 14100 ASTI
E-mail: paviasenegal@virgilio.it
Tel. e Fax 0382 33320
Cod. Fisc. e Part. IVA 01485850182